



ADORERAI

di don Natalino

La quaresima è il tempo di Dio e perciò dell'essenziale. Vivere la quaresima è una bella sfida per noi che siamo immersi in un mondo dove si esalta il successo e il potere, la persona vale per le sue prestazioni e del superfluo pare che non si possa fare a meno. Un mondo che funziona come se Dio non esistesse: tutt'al più lo riduce a oggetto dell'opzione privata del singolo o a tema di interesse culturale.

In realtà, quando ci si dimentica di Dio, inevitabilmente ci si attacca agli idoli. L'uomo infatti è un «animale religioso» e non c'è nulla che gli possa levare di dosso l'esigenza di riferirsi a quel Tu, per il quale è stato fatto. Il guaio è che spesso sbaglia indirizzo o identifica Dio in ciò che è opera delle sue stesse mani. La galleria degli idoli è sempre aperta e documenta i tanti modi, nei quali l'uomo si consegna all'asservimento e all'illusione.

Nel vangelo di oggi la replica di Gesù alla tentazione è illuminante: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Adorare Dio è liberante, prostrarsi alla sua presenza rompe le catene del cuore, scioglie l'ansia di dominio e apre gli occhi sul creato affidato alla nostra comune responsabilità. Rivendichiamo a noi stessi la libertà di adorare Dio e di rendere culto a Lui soltanto! Buona quaresima.



«DIO
CI DÀ LA LIBERTÀ,
GLI IDOLI
CI FANNO SERVI»

Luigino Bruni

SS: Messe festivo: 8 - 10 - 18 • **feriale:** 18 (al mercoledì 8.30) • **prefestivo:** 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Via crucis ogni venerdì alle 17.15

La chiesa è aperta feriale: 8 - 12 e 15 - 18 • festivo: 8 - 11 e 17 - 19

SOLD OUT

Giovedì mattina, mentre tenevo la mia consueta lezione di ginnastica in patronato, sentivo provenire dalla cucina adiacente il salone, delle allegre voci e un invitante profumo. Era giovedì grasso e all'ora di pranzo la sala si sarebbe riempita di non più giovani (solo per età ma non certo per spirito) festaioli commensali. Da quanto mi è stato riferito, gli anni scorsi l'afflusso non è stato così numeroso ma quest'anno hanno dovuto dire di no a diverse richieste per SOLD OUT, tutto esaurito. In effetti, i cuochi sono eccezionali, il cibo buono, la compagnia ottima e il prezzo da pagare davvero concorrenziale!

Sono questi gli ingredienti necessari per una buona riuscita di un progetto che si fa reale proposta: le risorse personali che ognuno, nel suo piccolo, può mettere a disposizione, la qualità delle relazioni, la voglia di stare assieme, la gioia di vivere e la non speculazione. C'è chi mette a disposizione le sue capacità, in questo caso culinarie, ma anche e soprattutto il suo tempo. Tempo... al giorno d'oggi pare che nessuno ne abbia più, nemmeno per sé stesso, così occupati e indaffarati a lavorare, a correre di qua e di là, a comprare, a scrivere stati sui social, ma quasi mai a condividere e a vivere davvero. C'è chi mette a disposizione spazi. Spazio... al giorno d'oggi facciamo molta fatica a dar spazio agli altri, presi dalla smania di primeggiare su tutti e su tutto. Spazio che

diventa solo mio, la mia zona di confort dentro la quale non devo far entrare nessuno e mi sento protetto. Non certo spazio di condivisione e di accoglienza come può essere la sala di un patronato. C'è poi chi mette a disposizione il suo essere. Essere... al giorno d'oggi a tutti preme apparire. Apparire benestante, felice, pieno di amici, sempre sul pezzo, giovane, fisicato, impegnato. E spesso ci scordiamo che invece siamo. Siamo esseri umani e in quanto tali abbiamo bisogno di relazioni, sane e sincere. Quando io e le mie ginnaste abbiamo lasciato il salone, l'aria sarà stata sicuramente un po' viziata. Ma le finestre sono state aperte, sono stati disposti i tavoli e i posti a sedere, sono state applicate le decorazioni di Carnevale e poi immagino siano state accolte a dovere le persone che man mano arrivavano. Sono piccole e semplici attenzioni che però fanno grande un evento. Sono quei dettagli che avvalorano e valorizzano i rapporti tra le persone, persone che molte volte non sono abituate, non più, a ricevere certe attenzioni, persone "dimenticate", messe in un angolo perché ormai anziane, non più "produttive", "scadute". Giovedì grasso, in poche ore pomeridiane, si è fatto SOLD OUT, non solo di posti ma anche di tutti quegli ingredienti che fanno valida, in tutti i sensi, una bella iniziativa!

Monica Alviti

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

È abbastanza singolare che poco prima di una data importante come l'8 marzo sia uscita una notizia che riporta indietro di svariati decenni la lotta per l'emancipazione femminile!

Premetto che faccio parte del partito "Non bisogna ricordarsi della donna un giorno all'anno" ma l'occasione per associare la festa con il fatto che ora descriverò mi è sembrata troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire!

La corte d'appello del tribunale di Bologna ha decurtato la pena di un uomo reo confessò di un omicidio, per l'esattezza un "femminicidio", come dal 2013 viene indicato in tutti gli atti giuridici - la differenza è nell'uccidere una persona in quanto donna -; la motivazione dello sconto di pena è, riporto pari pari le parole usate: "...la soverchiante tempesta emotiva e passionale..." che portò un uomo di 56 anni ad uccidere la propria compagna.

Facciamo un passo indietro e raccontiamo i fatti dall'inizio:

Responsabile:

don Natalino Bonazza

natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro

Seno, Alessio Manfrin, Davide

Zennaro, Francesco Zanatta,

Marco Gianese, Monica Alviti,

Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,

30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

il protagonista si innamora di una donna più giovane di lui di 10 anni, i due si frequentano per un mese e l'omicida, dopo aver scoperto dei messaggi di un'altra persona sul telefonino della donna, perde il lume della ragione e la ammazza.

Precedentemente la vittima aveva avvisato il colpevole di non volerlo più frequentare; questo, unito alla scoperta dei messaggi, ha scatenato la soverchiante gelosia dell'omicida che scatenò l'orribile gesto.

Gesto del quale si rese subito colpevole e per il quale prese 30 anni di carcere più il pagamento delle spese di mantenimento della figlia minorenni della vittima.

Fin qui tutto fila liscio e la pena è commisurata al reato; purtroppo però nel processo d'appello il giudice riduce a 16 anni la detenzione dell'omicida in quanto il suo gesto fu dettato da una passione estrema per la donna uccisa.

Messa in altre parole potrebbe risultare come "Ti amo troppo e devi essere solo mia! O così o ti uccido".

In Italia il cosiddetto "delitto d'onore" venne abolito nel 1981, meno di 40 anni fa, e già questo è scandaloso, comunque in questi ultimi decenni la società si è spesa per dare alle donne il ruolo che spetta loro cioè lo stesso del maschio, uguale uguale eh!

Naturalmente a parole, poi nei fatti la parità tra i sessi forse resterà una chimera, però passi in avanti importanti ne sono stati fatti parecchi.

Adesso arriva questa sentenza e, tutto d'un tratto (come recitava una vecchissima pubblicità di un dentifricio) si ritorna indietro di decenni, giustificando un orribile gesto come frutto di una passione estrema e totalizzante...

Ma stiamo scherzando? È vero

che il carnevale è finito da poco, però questo mi sembra un frizzo di dubbio gusto!

Ogni persona gode di tutti i diritti, solo perché una non può difendersi o è più debole oppure più remissiva allora qualcuno può permettersi di abusarne a proprio piacimento; in una società che si reputa civile una sentenza di questo genere non può trovare cittadinanza.

Credo sia giusto, nella settimana dedicata alla donna, metterla al centro dei nostri pensieri; il resto dell'anno portarla in palmo di mano come colonna fondante dell'evoluzione umana!

IL KERIGMA: CUORE PULSANTE DELLE NOSTRE PARROCCHIE?

Incontro pastorale del Vicariato di Mestre

Domenica 17 marzo dalle 15.30 alle 18.30 in patronato San Giuseppe - viale San Marco, 170

Per approfondire l'indirizzo dato dalla lettera pastorale del Patriarca Francesco, *L'amore di Cristo ci possiede* e riprendendo passi notevoli del magistero di Papa Francesco, dall'*Evangelii gaudium all'Amoris laetitia*, il consiglio pastorale vicariale promuove un incontro pastorale, che sostenga il cammino comune delle parrocchie e delle collaborazioni pastorali. L'invito è rivolto ai parroci, ai religiosi, ai catechisti, agli educatori, animatori e capi dell'AC e dell'AGESCI. Alla presentazione del tema in assemblea seguirà un lavoro di gruppo per ambiti: la catechesi dell'iniziazione cristiana, il matrimonio e la famiglia, il lavoro, l'accompagnamento pastorale nell'infermità e nel lutto.

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Reddito di cittadinanza, cioè tanti soldi e molto caos. Lo dice l'Alleanza contro la Povertà, un tavolo di istituzioni e associazioni impegnate su questo fronte. Il punto di forza? Tante risorse. Quello debole? La "macchina" per gestirlo è impreparata.

L'approfondimento della nuova misura contro la povertà è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, in cui si trova anche:

- «Elisa e Marco: «Sposati è meglio. È fare Chiesa nella casa». Due giovani mestrini interverranno domenica 10, in San Marco, all'Assemblea diocesana dei fidanzati: «C'è un disegno che il Signore ha fatto per noi».
- Banner pubblicitari sulle chiese in restauro, scelta necessaria per sostenere i costi, dice il delegato patriarcale per i Beni culturali, don Gianmatteo Caputo. E Dopo San Salvador, a Venezia, cartelloni anche a S. Moisé e S. Geremia.
- Si intitola "La sapienza della Croce" ed è il nuovo libretto che raccoglie le meditazioni inedite che il Patriarca Francesco ha svolto per ciascuna delle 14 stazioni della Via Crucis.
- Quadri, sculture, arredi: all'asta i beni di don Franco De Pieri. Sono 150 i pezzi che sabato 16 marzo, dalle ore 15, al Centro Santa Maria delle Grazie a Mestre, saranno aggiudicati a chi offrirà di più.
- Guai ai più poveri: anche il clima che cambia fa differenze. Lo dimostra uno studio di Ca' Foscari: inquinamento e ondate di calore colpiscono di più popoli e Paesi deboli economicamente.



OSPITI IN PATRONATO

Durante lo scorso fine settimana un gruppo di quaranta giovani capi dell'AGESCI hanno trovato ospitalità in patronato a **San Giuseppe**, per partecipare ad un CFT ovvero il campo di formazione tirocinanti. Questo momento è finalizzato a far sì che il socio adulto entrato in associazione possa meglio comprendere la ricchezza della gratuità del servizio educativo, inteso come dono e come opportunità per la propria vita.

CATECHESI DEGLI ADULTI

Durante la quaresima ai genitori dei bambini del catechismo vengono proposti alcuni incontri di catechesi: sono aperti a tutti con un invito speciale dedicato a quanti hanno figli che stanno per raggiungere una tappa sacramentale. A **San Giuseppe** viene proposto un percorso in tre mercoledì di fila (27 marzo, 3 e 10 aprile) dalle 16.30 alle 17.30 (temi da precisare). Al **Corpus Domini** il percorso è al sabato mattina dalle 11 alle 12, a partire dal 16 marzo e fino al 13 aprile: il primo tratto verte sul sacramento della penitenza ed il secondo sul sacramento dell'eucaristia.

LE TRE «ARMI» DELLA PENITENZA

Nella liturgia delle Ceneri abbiamo chiesto di «iniziare un cammino di vera conversione per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male» (colletta). Potrà non piacere, è un dato di fatto: lo spirito del male esiste e il campo di battaglia è il nostro cuore, sempre tentato dall'idolatria, dall'egoismo e dalla cupidigia. Cristo ha già vinto per noi e in noi espande la sua vittoria se lo seguiamo con le «armi» della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Ecco alcune proposte per sostenere il cammino personale:

1. Partecipare alla messa feriale (si vedano gli orari indicati a piè della prima pagina) per quanto possibile. Ogni giorno ci sarà una breve omelia sulle letture del giorno. Al venerdì la Via Crucis precede la celebrazione della messa, come indicato. Si ricorda inoltre che per la preghiera personale ambedue le chiese sono aperte ogni giorno. In mezzo alla chiesa si trova sempre il lezionario aperto e davanti al tabernacolo si può sostare per la visita al Santissimo Sacramento.
2. Il digiuno è un gesto religioso di chi afferma la libertà di vivere per Dio. Si digiuna non solo dalla carne, ma anche da dal fumo, dallo spritz, dai «go-solessi» e da tutto ciò che non è essenziale e di cui possiamo fare a meno.
3. L'elemosina è anch'essa un gesto che esige sacrificio rinunciando a qualcosa di proprio in favore di chi è povero. La colletta «Un pane per amor di Dio» è proposta dalla diocesi: non è roba da bambini, ma una sfida al nostro stile di vita intorpidito dall'indifferenza. Impariamo anche a «dare tempo»: al dialogo con il coniuge, al gioco con i nostri bambini, a far compagnia ai nostri vecchi soli in casa, al compagno di scuola senza amici, al vicino senza più parenti.

BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

Con l'arrivo della nuova stagione si cambia guardaroba! La prossima apertura è per martedì 12 marzo dalle 14.30 alle 17.30 nel magazzino sottochiesa a **San Giuseppe** (lato campanile).

LAVORI IN CORSO

L'impresa edile Bragato è all'opera sul sagrato della **chiesa del Corpus Domini** per addolcire la pendenza laterale sul lato nord, sistemare la pavimentazione in porfido e uniformare l'alzata del primo gradino. L'intervento sarà

concluso con la posa di un corrimano sul lato meridionale della gradinata, così da rendere più agevole e sicuro il passo a chi ne ha bisogno. Inoltre, grazie alla collaborazione pronta e generosa dei volontari, che hanno predisposto il terreno d'appoggio, lungo l'aiuola dietro la canonica sono stati posati due container ad uso magazzino.

FESTA DI SAN GIUSEPPE E DEL CUORE

Le messe festive di martedì 19 marzo, festa di **San Giuseppe**, patrono della parrocchia, vengono celebrate alle ore 10 e alle ore 18. Nell'imminenza della festa la parrocchia di San Giuseppe è lieta di accogliere e promuovere «Metti in banca il tuo cuore»: è un'iniziativa a carattere sanitario in tema di prevenzione, realizzata grazie alla collaborazione tra l'Associazione Amici del Cuore terraferma Veneziana e la Cardiologia di Mestre, allo scopo di sensibilizzare tutti alla salute del proprio cuore. L'attività si svolgerà domenica 17 marzo dalle 9 alle 13 nel salone al piano terra del patronato. A ciascuno verrà offerto un controllo gratuito mediante l'esecuzione di un ecg e la compilazione di un breve questionario su aspetti epidemiologici classici ed innovativi (abitudini alimentari, esposizione ad inquinanti ecc). Alle persone della fascia di età tra i 45 ed i 65 anni l'ecg consegnato sia in formato cartaceo che in formato elettronico (chiavetta usb), refertato in collaborazione con la Cardiologia dell'Ospedale di Mestre. Tale esame permetterà di avere informazioni della condizione elettrica del proprio cuore. L'ecg infatti rappresenta una sorta di impronta digitale e va considerato una caratteristica identificativa specifica: conoscerlo e poterlo conservare nel tempo può avere un valore aggiunto, agevolando molte situazioni.